

DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO IL CONVEGNO "CONTRO LE MAFIE, LIBERI E RESPONSABILI"

Legalità, solo Confindustria ha aderito ai protocolli

Teresi, **Filca Cisl**: «Ma le singole aziende non aderiscono». Merli, Cna: «Il nostro impegno è non passerella di maniera»

«BENE l'appello alla legalità e per la tutela di chi denuncia, reale il quadro della situazione descritta. Ma le imprese, tutte, facciano anche un passo ulteriore: aderiscano ai protocolli di legalità e alle iniziative delle stazioni uniche appaltanti. A oggi lo ha fatto solo Confindustria, ma come associazione. All'appello mancano gli altri e le singole imprese». Salvatore Teresi, segretario regionale della **Filca Cisl** (sindacato dei lavoratori edili) anticipa con un ulteriore spunto i temi che saranno domani (ore 17, sala Consiglio della Camera di commercio) al centro del convegno della Cna «*Contro le mafie Liberi e Responsabili. Le proposte di Cna Liguria contro la malavita organizzata*».

«Sosteniamo questa battaglia da anni - spiega Teresi - I temi sottolineati dal presidente della Cna Merli, sono reali. Come la rete degli appalti "nascosti" anche nel settore pubblico, i massimi ribassi». Ma serve dare concretezza «alle richieste fatte delle "white list", le liste delle imprese in regola. Oggi, pur dopo incontri e solleciti del Prefetto, solo la Confindustria ha aderito come associazione, ma come imprese siamo a quota zero». Per Teresi aderire «darebbe più forza al lavoro e alle stesse imprese, contro la concorrenza sleale, le infiltrazioni malavitose. La regia unica degli appalti vuol dire evitare degrado della qualità delle opere, relazioni a rischio nella gestione delle stesse. O si è dentro o si è fuori da queste iniziative. E lo stesso vale per le aziende pubbliche committenti». Perché, sottolinea Teresi, «la denuncia politica, sindacale e delle associazioni imprenditoriali sono importanti. Ma anche gli associati devono essere conseguenti».

Il convegno per Marco Merli, presidente Cna Liguria «non è stato concepito perché il tema è di attualità, tantomeno sarà una "passerella", ma testimonia l'impegno per la legalità della Cna». Un impegno «oggi ancora più determinato contro la crisi che devasta i valori sociali e istituzionali che non dovrebbero venire meno, ma rappresentare la forza del cambiamento. Fare impresa è cosa seria: il leale rispetto delle persone, delle regole, del "fare sistema" deve essere una prassi».

MA. ZIN.



La sede degli industriali genovesi